



Rita Adam nasce nel 1969 a Bienne/Canton Berna (Svizzera). Nel 1996, si laurea in giurisprudenza dopo studi presso l'Università di Berna. Nel 1999 entra al Dipartimento Federale degli Affari Esteri (DFAE). Prime missioni a Ginevra, Pretoria (Sudafrica) e Berna. Nel 2005 assume la funzione di Capo della Sezione diritto e media all'Ambasciata di Svizzera a Parigi. Da agosto 2008 ricopre l'incarico di Capo della Sezione politica di pace multilaterale a Berna. Nel 2010 viene nominata Vicedirettrice della Direzione del diritto internazionale pubblico ed Ambasciatore di Svizzera presso il Principato di Liechtenstein. Da settembre 2014 è Ambasciatore di Svizzera presso la Repubblica Tunisina. Ha assunto le funzioni di Capo Missione dell'Ambasciata di Svizzera a Roma in novembre 2018.

Fondazione Roma Sapienza

T (+39) 06 4969 0363/0362

fondazionesapienza@uniroma1.it

www.fondazionesapienza.uniroma1.it



FONDAZIONE
ROMA SAPIENZA

SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

**Lezione dell'Ambasciatrice di Svizzera
in Italia S.E. Rita Adam**

**La Svizzera:
un partner affidabile in Europa**

Venerdì 13 dicembre 2019 - ore 10.15

Aula A (Bachelet), edificio CU002

Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione

P.le Aldo Moro 5, Roma

La S.V.

è invitata a partecipare

alla **Lectio dell'Ambasciatrice di**

Svizzera in Italia S.E. Rita Adam

"La Svizzera: un partner affidabile in
Europa"

che avrà luogo

Venerdì 13 dicembre 2019 alle ore 10.15

presso l'Aula A (Bachelet),

Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia,

Comunicazione

P.le Aldo Moro 5, Roma

Programma

10.15 Indirizzi di saluto

Eugenio Gaudio

Magnifico Rettore Sapienza Università di Roma

Antonello Folco Biagini

Presidente Fondazione Roma Sapienza

Tito Marci

Preside della Facoltà di Scienze politiche,

Sociologia e Comunicazione

Gianluca Passarelli

Docente di Scienza Politica, Dipartimento di

Scienze Politiche

10.30 Lezione dell'Ambasciatrice di Svizzera in Italia

S.E. Rita Adam

11.00 Discussione

La Svizzera non è uno Stato membro dell'Unione europea (UE), ma non è neanche un semplice paese terzo. Da 1972 è stata progressivamente creata una rete di accordi sempre più fitta fra la Svizzera e l'UE, coprendo vari ambiti, tra cui il libero scambio di merci, la libera circolazione delle persone, il traffico aereo, i trasporti stradali e ferroviari, questioni ambientali, la cooperazione fiscale, la ricerca e l'associazione allo spazio Schengen e Dublino. Il consolidamento e l'ampliamento di questa via bilaterale sono essenziali, ma presuppongono un chiarimento dei rapporti istituzionali con l'UE. Quasi 1,4 milioni di cittadine e cittadini dell'UE sono domiciliati in Svizzera, su una popolazione totale di circa 8,5 milioni di abitanti. 325.000 frontalieri si spostano ogni giorno per lavorare in Svizzera. Quest'ultima è il terzo partner commerciale dell'Unione europea. L'Italia esporta in Svizzera l'equivalente della somma delle esportazioni verso la Cina e l'India. Con la costruzione del più lungo tunnel ferroviario del mondo, ossia la galleria di base del San Gottardo, la Svizzera ha contribuito al buon funzionamento del mercato interno europeo, rafforzando lo scambio Sud-Nord e viceversa. Di fronte alle sfide rappresentate dalla migrazione globale, la Svizzera si mostra solidale con i suoi partner europei. Si adopera per la democrazia, lo Stato di diritto, i diritti umani, la stabilità e la prosperità nel continente europeo e nel mondo.